



Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

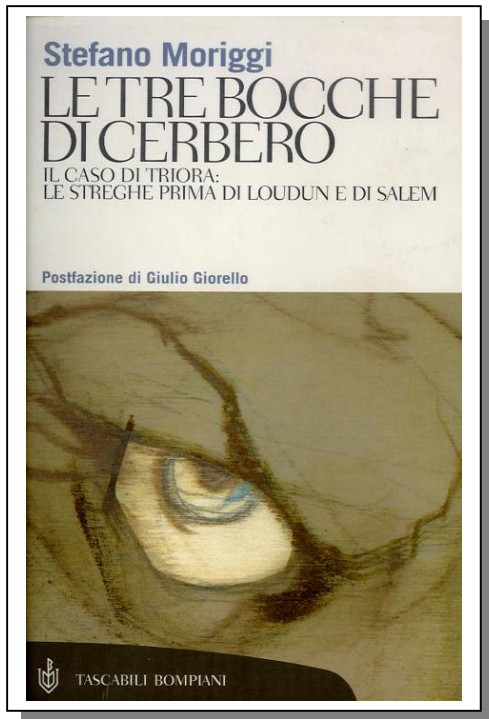
Venerdì 4 marzo 2005 - ore 17.30

Biblioteca Comunale Centrale
Via S. Egidio 21 - Firenze
www.leggerepernon dimenticare.it

Stefano Moriggi

*Le tre bocche di Cerbero. Il caso di Triora:
le streghe prima di Loudun e di Salem.*
Postfazione di *Giulio Giorello*
(Bompiani, 2004)

Introduce: **Giulio Giorello**



Triora, alla lettera le tre bocche di Cerbero: un caso tutto italiano, ma anche molto europeo. Cosa si nasconde dietro la misteriosa scomparsa delle donne accusate di stregoneria, torturate e infine deportate da quell'antico borgo dell'Alta Valle Argentina? Quali intrighi, violenze o sottili giochi di potere sono custoditi dal silenzio che, ancora oggi, impedisce di far luce sul destino che attese le protagoniste di questa vicenda? Mettersi sulle tracce del Maligno, che avrebbe sconvolto la vita della ricca cittadina ligure sul finire del Cinquecento, rappresenta una prospettiva privilegiata per interrogarsi sulla nostra modernità e, soprattutto sulla cultura del nostro paese: all'apparenza così devoto, di fatto così sensibile all'utilità del Male.

“Stefano Moriggi è una sorta di *Candide* post illuministico che non si fida troppo dei fanatici (i magistrati, laici o religiosi che siano, che assurgono a deuteragonisti del suo racconto); che non ama l'evocazione né di un Dio né di un Diavolo ‘tappa buchi’, come non la amavano Hume o Voltaire, che non esita a ricorrere alla critica filosofica di Ludwig Feurbach quando vuol mostrare che tralasciare la componente diabolica finisce col “mutilare violentemente” il Cristianesimo stesso; che, nello smontare l'*ideologia* sottostante della caccia alle streghe, si serve dei sofisticati strumenti dell'epistemologia contemporanea (...) ma che infine tempera alcune delle sue considerazioni più speculative con il riferimento al suo Papa preferito, quel Paolo VI che, con la sua audace ammonizione circa la presenza del Demonio, non aveva avuto esitazione a sfidare il senso comune di laici e cattolici troppo ‘secolarizzati’.” (dalla postfazione di Giulio Giorello).

Stefano Moriggi lavora attualmente presso l'Università degli Studi di Milano. Storico e filosofo della scienza, si occupa di teorie e modelli della razionalità, con particolare attenzione al confronto tra culture e forme di vita differenti. Autore di numerosi saggi su riviste nazionali e internazionali, è membro del comitato scientifico dell'*International School for the Promotion of Science*. Collabora da anni con il Piccolo Teatro di Milano.